



mente corretta. E poi, tre faccie che guardano in alto per seguire non già, come gli artistici, il volo augurale degli uccelli, ma quello della moseta che darà il diritto della scelta del campo.

Durante la partita, la palla è in rete: ora lo stadio sarà in «abolizione». E' lì nell'angolo della rete, ferma e immobile come la può immobilizzare la macchina fotografica e come la vede e la sogna la fantasia accesa dell'appassionato. Palla in rete: sintassi di tutto il gioco a scopo di tutta la partita.

Dopo la partita, l'aria è come sull'improvvisabile, piccola come un delirio che non può resistere alla tentazione di riandare il grande campo. Se ne viene solo, ogni sera a dare un'occhiata a un terreno, in attesa della partita. Quando il calcio va in un'arena quando lo stadio è pieno, quando l'arbitro ripete con più caparrotta degli altri, forse è soltanto un'illusione, o magari, a vederlo in stadio, il grande stadio è così e il silenzio è una cosa e l'illusione di un nuovo appassionato campionato.

